



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SIIC821006**

**IRIS ORIGO - AREA SUD**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere alto. Non sono presenti situazioni di svantaggio nelle classi V Primaria e III della scuola Secondaria. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è calata rispetto alla popolazione scolastica. Le famiglie e l'ambiente in cui sono inserite le scuole del nostro Istituto dimostrano disponibilità ed attenzione nei confronti della Scuola e dei processi che mette in atto. | Necessità di offrire un'offerta formativa ricca e richiesta di standard elevati, in particolare nel campo delle lingue straniere. Per gli studenti della scuola che risultano avere situazioni familiari di svantaggio superiori alla media sono necessarie attività di supporto e di consolidamento negli apprendimenti. Sono presenti numerosi studenti con cittadinanza non italiana. Nel nostro territorio è presente un Istituto che accoglie bambini con difficili situazioni familiari, in affidamento ai servizi sociali, spesso anche con disabilità gravi. |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia legata al turismo storico-culturale ed enogastronomico. Il tasso di disoccupazione è inferiore alla media nazionale e del centro. Presenti e attive nel territorio, sono le seguenti agenzie educative extrascolastiche: laboratori artigianali, botteghe teatrali, scoutismo, Istituto di musica Montepulciano e Scuola di musica Pienza, Ente Conservatorio "S. Carlo Borromeo", Scuole linguistiche, Associazioni sportive e culturali, Parrocchia. Nell'ambito dei servizi offerti dal territorio possiamo annoverare: servizi di volontariato, servizi termali e sanitari, teatri stabili, impianti sportivi (piscine, campi da calcio, tennis, palestre ecc.), biblioteche. Tutte le componenti del territorio sono disponibili nei confronti della scuola. I due Comuni garantiscono il servizio di mensa e il trasporto per le scuole dell'Istituto; attivano inoltre, nel periodo estivo, campi solari e centri ludici che riescono a coinvolgere un buon numero di bambini in età scolare provenienti da tutto il territorio. | Il tasso di immigrazione è superiore alla media nazionale e questo richiede alla Scuola notevoli sforzi nell'integrazione e alfabetizzazione culturale degli studenti stranieri. Mancano in generale nel territorio centri specifici di aggregazione giovanile di cui poter usufruire quotidianamente, al di là delle agenzie aventi finalità sportive o formative, ma si stanno lentamente attivando piccole realtà di sostegno e di aggregazione giovanile di cui poter usufruire. I due Enti Locali contribuiscono in maniera differenziata nel buon funzionamento della scuola e nella realizzazione delle varie attività e nel tempo le opportunità offerte sono diminuite ulteriormente. |

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità   | Vincoli   |
|---|---|
| In tutti i plessi è presente una minima dotazione informatica (PC e stampante). Nelle scuole Primarie | L'Istituto (istituito 1 settembre 2011) ha come bacino di utenza i Comuni di Pienza e parte del Comune di |

|   |   |
|---|---|
| <p>e Secondarie vi è una presenza più o meno omogenea di LIM, PC, proiettori, stampanti. In particolare le scuole di Pienza sono dotate di LIM....in tutte le classi, oltre che di laboratori attrezzati di computer, attività espressive e ceramica (s. Primaria di Pienza) in quanto scuole che negli anni hanno usufruito di finanziamenti da parte dell'Ente Conservatorio "SAN CARLO BORROMEO" o di finanziamenti Ministeriali, s. Primaria: progetto INNOVASCUOLA e CI@sse 2.0 (attuale classi II e III). Tutti gli edifici sono dotati di nuovi impianti wifi, grazie ai fondi PON (FESR 9035). L'Istituto è dotato da anni di registro elettronico. Quasi tutti gli edifici hanno il certificato di agibilità. Le due s. Secondarie sono dotate di palestra. La s. dell'Infanzia-Primaria di S. Albino sono in un nuovo edificio, ma privo di palestra. La scuola aderisce ad iniziative ed attività gratuite o che forniscono materiali ed esperti. I due Comuni forniscono finanziamenti per l'integrazione degli alunni BES; il comune di Pienza fornisce direttamente alle scuole anche materiali e fondi per l'attuazioni di progetti; le famiglie la certificazione Delf e Trinity. La s. Secondaria realizza da molti anni lo scambio linguistico culturale con Moulins.</p> | <p>Montepulciano; è costituito da 8 plessi: 3 di scuola Primaria e 3 di s.dell'Infanzia (a Pienza, Montepulciano e S. Albino)e 2 di s. Secondaria di primo grado (a Pienza e Montepulciano). Quasi tutti gli edifici sono di proprietà dei Comuni, soltanto uno è in comodato d'uso per uso scolastico. Gli impianti wifi di cui sono dotati gli edifici non sono sempre funzionanti e quindi non garantiscono una copertura costante. Quasi tutti gli edifici sono datati e con spazi non sempre funzionali; nella maggior parte dei plessi non sono presenti o scarseggiano i parcheggi e non tutti sono facilmente accessibili. Alcuni edifici mancano delle certificazioni e degli adeguamenti antisismici; risultano mancanti anche di alcune strutture inerenti il superamento delle barriere architettoniche. Scarsi i finanziamenti dello Stato gestiti dalla Scuola. I finanziamenti delle famiglie sono vincolati ai viaggi di istruzione, scambi linguistici, all'assicurazione, alcuni esperti e per le certificazioni. La disponibilità delle famiglie risente della situazione economica nazionale. Limitati i contributi provenienti da privati.</p> |
|---|---|

## 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità   | Vincoli   |
|---|---|
| <p>Il corpo docente è costituito da insegnanti esperti che per la maggior parte hanno costruito la loro formazione sulla motivazione e sull'aggiornamento professionale. La stragrande maggioranza beneficia di contratti a tempo indeterminato con presenza nell'Istituto di oltre 5 anni. Ciò assicura stabilità, continuità ed efficacia nella didattica. La presenza di personale giovane è superiore alla media nazionale e rappresenta uno stimolo apprezzabile anche per l'innovazione digitale. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo nel nostro Istituto per il quarto anno consecutivo. Il DSGA ha un incarico effettivo ed è in servizio nella scuola da più di 5 anni. Il personale ATA è stabile e con contratti a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti di sostegno è stabile ed è dotata dei titoli specifici previsti dalla normativa vigente.</p> | <p>Nell'Istituto è presente un corpo docente prevalentemente maturo; per cui nei tre ordini scolastici esiste ancora personale non laureato. Pertanto è opportuno rinnovare metodologie didattiche, ambienti di apprendimento, offrendo nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento e apprendimento. Non tutti i docenti di sostegno hanno il titolo di specializzazione.</p> |

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza  | Punti di debolezza                 |
|---|------------------------------------|
| Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria. La maggioranza degli studenti diplomati ha conseguito una valutazione attestante la media dell'otto e del nove. E' diminuito il numero degli studenti diplomati con la valutazione di sei e sette decime e aumentato il numero di quelli diplomati con la valutazione di otto, nove e soprattutto dieci decimi. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti, in entrata e/o in uscita, sono determinati da esigenze familiari, dai flussi migratori o dalla presenza di alunni assegnati ai servizi sociali. | Nessun alunno ha ottenuto la lode. |

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità:<br>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |  |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| Gli studenti ammessi alla classe successiva sono la totalità, dato superiore ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da motivazioni familiari, flussi migratori e presenza di un Istituto che accoglie minori affidati ai servizi sociali. La quota di studenti collocati nella fascia bassa (voto 6) è diminuita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia medio alta (voto 8 e 9 sopra alla media nazionale, voto 10 nella media). La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti e si adopera per garantire ad ognuno il successo formativo. |

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| La scuola raggiunge risultati superiori sia alla media nazionale sia rispetto alle scuole con ESCS uguale, per le classi II della s. primaria e le III della | Gli esiti tra le varie classi non sono uniformi, alcune classi hanno punteggi superiori rispetto alle altre classi, solo in pochi casi inferiori. Le percentuali dei |

secondaria per italiano, per le classi II e V Primaria per matematica. In generale meno alunni di livello 1 e 2 e più alunni di livello 3, 4 e soprattutto 5 nelle classi II e V primaria. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra e dentro le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è in linea generale affidabile. I punteggi medi di scuola sono superiori alla media regionale, l'effetto scuola è pari alla media e simile per l'italiano e la matematica.

risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, sono al di sotto del 60% nelle classi II e V Primaria. La variabilità tra le classi è in generale superiore, ma legata al fatto che le singole classi si trovano in paesi diversi o hanno orari di funzionamento diversi, scelti dalle famiglie. L'effetto scuola è pari alla media regionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra e dentro le varie classi. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e solo in alcuni casi si discostano in positivo o negativo. In generale meno alunni di livello 1 e 2 e più alunni di livello 3, 4 e soprattutto 5 nelle classi II e V primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per italiano e matematica ed i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

L'Istituto si è dotato di griglie per la valutazione delle competenze chiave europee che sono state inserite nel curriculum. La scuola lavora maggiormente sulle competenze chiave di cittadinanza, oggetto di numerosi progetti e attività. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave attraverso griglie di osservazione elaborate da una apposita commissione. Sia la scuola Primaria che la Secondaria adottano criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento. Il livello di padronanza delle competenze raggiunto dagli studenti (V primaria, III secondaria di I grado) è complessivamente buono e le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Un

#### Punti di debolezza

Le griglie per la valutazione delle competenze chiave europee che sono state inserite nel curriculum, sono state completate e utilizzate integralmente negli ultimi due anni, tuttavia sono ancora suscettibili di possibili integrazioni e necessitano di un utilizzo più sistematico da parte di tutti i docenti. Non tutti gli studenti hanno acquisito adeguate competenze trasversali.

discreto numero di alunni ha acquisito competenze digitali adeguate, buone strategie per imparare ad apprendere e adeguate abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione a più di due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

I risultati degli studenti nel percorso scolastico sono molto buoni. Gli studenti usciti dalla scuola primaria riportano al termine della scuola secondaria di primo grado risultati migliori rispetto alla media della regione, dell'area geografica e nazionale, sia per italiano che per matematica. Gli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado hanno risultati pari o migliori in italiano rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza. Gli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado in matematica hanno risultati sopra al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza e nazionale. In Italiano hanno risultati pari alla media della regione di appartenenza e superiori a quelli dell'area geografica di appartenenza e nazionale. Il Consiglio Orientativo è seguito dalla maggior parte delle famiglie ed è efficace.

#### Punti di debolezza

Il territorio non offre tutte le tipologie di Istituto Superiore in un raggio accettabile di chilometri, pertanto il Consiglio Orientativo a volte risulta limitato o difficile da seguire per le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |   |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel periodo successivo di studio sono molto positivi: in pochi casi gli studenti riscontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel periodo successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, tenendo conto dei risultati scolastici e delle risposte fornite dai genitori e dai docenti. La Scuola ha individuato con chiarezza quali traguardi di competenza devono acquisire gli studenti nei diversi anni. Sono state individuate anche le competenze chiave europee trasversali. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per la loro attività e progettano in raccordo con esso le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nei progetti e laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenza da raggiungere. I docenti della scuola Primaria effettuano ogni due mesi una programmazione comune per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno delle stesse classi parallele. I docenti di s. Secondaria effettuano i dipartimenti disciplinari tre volte durante l'anno scolastico. A seguito della valutazione degli studenti gli eventuali interventi di recupero / potenziamento vengono progettati e realizzati a livello di team docente, ma con maggior frequenza, a livello di singolo/a docente/disciplina. Vengono valutati gli aspetti disciplinari e comportamentali del curricolo. Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le tutte le discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave trasversali attraverso griglie di osservazione con scale di riferimento per l'individuazione dei livelli conseguiti. La scuola, attraverso le classi parallele ed i dipartimenti disciplinari, elabora prove strutturate iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline e le classi, per la cui correzione sono adottati criteri comuni di correzione; utilizza, per l'accertamento delle competenze prove di valutazione autentiche dotate di rubriche di valutazione. La scuola valuta il possesso delle competenze trasversali attraverso l'osservazione degli studenti nelle attività progettuali e laboratoriali, in particolare negli spettacoli, concerti, eventi aperti al territorio, partecipazione a gare.</p> | <p>Le griglie per l'osservazione delle competenze trasversali e disciplinari, elaborate ed utilizzate da alcuni anni, necessitano ancora di maggiore conoscenza e condivisione da parte di tutti i docenti, in particolare per le griglie relative alle competenze trasversali che vanno elaborate da più docenti. Nei progetti e laboratori inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa non sono state da tutti esplicitate con chiarezza le competenze. La s. Secondaria effettua la progettazione didattica annuale all'inizio dell'anno scolastico. I dipartimenti disciplinari sono stati istituiti solo da pochi anni e alcuni docenti ancora non condividono questa modalità di progettazione didattica e l'utilità dell'elaborazione di prove strutturate a livello di Istituto. A seguito della valutazione degli studenti la scuola non effettua interventi didattici sistematici e strutturati per il recupero/potenziamento. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e delle relative rubriche di valutazione è ancora in fase iniziale.</p> |

| Rubrica di valutazione  |                      |
|-------------------------|----------------------|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |



|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |  |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica e la valutazione viene effettuata in modo condiviso per classi parallele e dipartimenti disciplinari, coinvolge tutti i docenti di tutte le discipline della scuola primaria e secondaria. I docenti della scuola utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la progettazione e valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente tra i singoli docenti; tali interventi vengono progettati e realizzati talvolta a livello di team docente, ma con maggiore frequenza a livello di singolo docente.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- I laboratori sono abbastanza forniti - Responsabili dei laboratori efficienti - Possibilità per tutti gli studenti di accedere ai laboratori - Presenza delle biblioteche scolastiche in quasi tutti i plessi - Utilizzo di attività didattiche innovative soprattutto nella Scuola Primaria - Attività di aggiornamento interno e esterno dei docenti della scuola sulle nuove metodologie e tecnologie da applicare alla didattica</li> <li>- Dalla verifica dei progetti presentati, delle ore utilizzate per i pei e i flussi migratori risulta che in tutti i plessi sono utilizzate strategie di didattiche attive. - In casi specifici sono adottate metodologie e strategie specifiche per l'inclusione (CAA) - Possibilità di confronto tra i docenti nelle classi parallele e nei gruppi di dipartimenti disciplinari. - La scuola ha redatto il Patto di corresponsabilità con le famiglie - La scuola dispone di un articolato Regolamento di Istituto - Il PTOF contiene indicazioni rilevanti per la dimensione relazionale - Tutti gli studenti sono coinvolti in queste attività - Non emergono casi particolari di assenze non motivate - La scuola all'occorrenza interviene per far fronte ad eventuali situazioni problematiche occorse in un'ottica formativa e costruttiva e non punitiva</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'articolazione oraria non è sempre adeguata perché raccordata con le esigenze dei trasporti ( in particolare nelle scuole del Comune di Montepulciano) e influenzata dal servizio degli insegnanti in più sedi - La strumentazione di alcuni laboratori risulta ancora obsoleta - In alcuni plessi la copertura della rete non è sempre adeguata a supportare il numero dei fruitori scolastici in uno stesso momento - Alcune biblioteche dell'Istituto sono dotate di un corredo bibliografico che però necessita di una riorganizzazione ai fini di una migliore fruibilità, e di un aggiornamento negli acquisti - In linea di massima viene ancora privilegiata la lezione frontale e classica rispetto all'applicazione di metodologie alternative e innovative - Le strategie adottate per la promozione delle competenze sociali non sono sempre concordate e condivise.</li> </ul> |

| Rubrica di valutazione            |   |
|-----------------------------------|---|
| Situazione della Scuola           | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +<br><hr/> | L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| Benchè l'organizzazione di spazi e tempi non sia ottimale in tutti i plessi, risponde, comunque, in buona parte, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, in parte arricchiti, sono usati, infatti, da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso la continua proposta formativa interna ed esterna dei docenti. In diverse classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche ed attuando progetti. La scuola promuove le competenze trasversali soprattutto attraverso la realizzazione di progetti e laboratori relativi all'Ampliamento dell'Offerta Formativa e lo svolgimento dei compiti di realtà. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ed i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. |

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vengono realizzati per favorire l'inclusione degli alunni disabili attività di sostegno, progetti e laboratori finalizzati anche alla sensibilizzazione su queste tematiche - Documentazione in regola e sempre aggiornata ad un utilizzo funzionale - Monitoraggi sistematici per H, BES e DSA puntuali e regolari - Rapporti costanti tra Scuola - ASL - ENTI LOCALI - Metodologie inclusive attuate in tutti gli ordini di scuole dell'Istituto e istituzionalizzazione di eventi quali la giornata sull'autismo - Utilizzo, in parte, dell'organico potenziato e delle ore destinate ai PEZ ed ai Flussi Migratori per attività di inclusione, recupero e consolidamento di alunni che presentano maggiori difficoltà. - La verifica sul PAI viene svolta annualmente Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni BES, tra cui gli stranieri. Vengono realizzati: -Corsi di alfabetizzazione/potenziamento Italiano L2 - Corsi di recupero e consolidamento. -Monitoraggio continuo dell'attività di recupero e potenziamento - Partecipazione a gare e competizioni esterne alla Scuola per stimolare e potenziare alunni con particolari attitudini - Attività sportive - Certificazioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non completa condivisione e collegialità dei docenti relativamente a situazione di inclusività. - Mancanza di specifica competenza da parte di tutti i docenti relativa all'insegnamento dell'Italiano L2. - Mancanza di specializzazione sul sostegno per alcuni docenti che si trovano a svolgere questo incarico - Nonostante la presenza di un adeguato numero di risorse di personale, l'efficacia dell'attività formativa non è stata ottimale - Le risorse economiche e umane per le attività di accoglienza e per i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri assegnate alla scuola sono insufficienti rispetto ai bisogni. - Il progetto viene realizzato solo parzialmente a causa delle sostituzioni e per mancanza di competenze specifiche dei docenti dell'organico potenziato ai fini dell'inclusione - Non tutti i docenti sono sempre disponibili a realizzare attività di accoglienza. -Episodicità di attività per le eccellenze. Gli interventi discontinui sono dovuti alle limitate risorse umane e, soprattutto, economiche assegnate alla scuola. - Costi docenza per le certificazioni. Gli interventi di recupero attraverso l'organico potenziato sono stati discontinui, a causa</li> </ul> |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| linguistiche per la s. Secondaria. | dell'impiego dei docenti di potenziamento in sostituzioni degli insegnanti assenti e/o per mancanza di competenze specifiche. Non tutti i docenti sono disponibili a svolgere attività di recupero e potenziamento. |
|------------------------------------|---|

| Rubrica di valutazione         |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +       | Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso attività varie di informazione e sensibilizzazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturato a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi di differenziazione realizzati sono abbastanza efficaci per un discreto numero di studenti, tuttavia, non sempre, si riesce a soddisfare tutte le esigenze derivanti da situazioni di alunni con bisogni speciali presenti nei diversi plessi. |

### 3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| Le attività di continuità vengono svolte e portate avanti ormai da più di un decennio tra la s. dell'infanzia e primaria, grazie alla maggiore comunicazione ed entusiasmo di alcuni soggetti ed all'efficacia e originalità degli interventi. Questa buona pratica si sta diffondendo anche tra la s. Primaria e Secondaria. La scuola realizza le seguenti azioni: - Visite presso le sezioni di S dell'Infanzia da parte degli insegnanti delle classi V . - Incontri tra i docenti dell'asilo nido, della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria per acquisire informazioni relative al percorso di | La carenza, talvolta, di una partecipazione attiva e di una collaborazione produttiva alle attività proposte da parte di alcuni docenti e collaboratori esterni. - Da incrementare le attività tra docenti per la condivisione di strategie e metodologie educative. - Scarsità di incontri periodici per monitorare la continuità. Utilizzo discontinuo di alcuni strumenti per l'orientamento. Alcune famiglie non tengono conto del consiglio orientativo. |

apprendimento di ogni alunno e per la formazione delle classi. - Visite presso le sezioni di Scuola Secondaria per favorire l'inserimento degli alunni della classe V nel passaggio ad altro ordine di scuola. - Visite da parte della sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia alla classe prima della Scuola Primaria - Progetti tra studenti degli anni ponte. - Visita agli Istituti superiori. - Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. - Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori. - Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego. - Visita degli Istituti Superiori da parte delle famiglie. - Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe. Efficaci ed attinenti attività di orientamento sono realizzate in tutte le sezioni/plessi di vario grado con attività, laboratori e progetti che coltivano le abilità dei singoli, le quali poi si manifestano nelle sezioni finali, dove la Scuola realizza le seguenti attività specifiche: - Visita agli Istituti superiori. - Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori. - Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego. - Visita degli ISTITUTI Superiori da parte delle famiglie. - Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe. I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli alunni. Grazie al costante rapporto con gli enti del territorio per la condivisione di esperti per la realizzazione di progetti e laboratori l'Istituto Comprensivo è consapevole e conosce il tessuto produttivo del territorio. Alta la percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo. Nell'a.s 2018-2019 sono stati attivati due specifici moduli PON per l'orientamento e la scuola ha partecipato alle attività di formazione promosse dalla Conferenza Zonale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I

|  |   |
|--|---|
|  | percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi. |
|--|---|

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in generale ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e primaria e consolidata, in consolidamento quella tra primaria e secondaria. Da incrementare le attività tra docenti dei due ordini scolastici per la condivisione di strategie e metodologie educative. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con risultati positivi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>L'Istituto definisce chiaramente la missione e le priorità della scuola in sede di Collegio Docenti attraverso il PTOF e l'Ampliamento dell'offerta Formativa attraverso il macro- progetto "A SCUOLA DI PACE" che ha come finalità in rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto è quella della formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la rimozione degli ostacoli economici e sociali che condizionano il potenziale evolutivo, l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale secondo uno spirito di convivenza democratica, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo spirito di apertura e promozione della comprensione tra i popoli al fine di garantire la costruzione dell'identità, degli apprendimenti e la promozione del pieno sviluppo della persona che si riassume nella mission : "UNA SCUOLA PER TUTTI" . L'attività progettuale è condivisa dalla comunità scolastica ed è resa nota alle famiglie ed al territorio attraverso il sito della scuola e dagli stessi docenti negli incontri collegiali con i genitori. La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali. Definisce i processi ed incarica le Funzioni Strumentali, con le rispettive commissioni/gruppi di lavoro o dipartimenti, di predisporre gli strumenti o di attuare azioni per il raggiungimento degli obiettivi. La Scuola promuove azioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento e al termine, gli obiettivi raggiunti, attraverso le verifiche intermedie e finali del PTOF, con strumenti elaborati e affinati negli anni. La Scuola ha adottato una modalità abbastanza diffusa di distribuzione degli incarichi di responsabilità tra diversi docenti e personale ATA, riconoscendo comunque ad alcune figure un ruolo maggiore e individuando ruoli e responsabilità specifiche. La Scuola ha continuato a scegliere di potenziare la quota del personale ATA e quindi di potenziare le attività amministrative e gestionali. Quasi tutto il personale docente e ATA svolge attività aggiuntive e percepisce il FIS. La scuola realizza progetti in conformità con le scelte educative presenti nel PTOF, privilegiando l'inclusione e il disagio, l'uso delle TIC nella didattica e le attività musico-teatrali. La Scuola offre da diversi anni una buona e diversificata offerta formativa. In linea la tipologia relativa ai progetti prioritari della Scuola; abbastanza lunga la durata degli stessi poichè la Scuola investe in modo continuativo in alcuni temi e settori che ritiene strategici. Le spese si concentrano sui progetti prioritari. Tali progetti vengono realizzati dai docenti interni qualificati ed</p> | <p>Non tutte le famiglie risultano essere informate ed essere a conoscenza della missione e delle priorità dell'Istituto; ciò è dovuto anche ad un uso ancora piuttosto limitato delle nuove tecnologie da parte delle stesse e, per alcune, una scarsa presenza agli incontri promossi dalla Scuola. Permangono difficoltà nella documentazione, diffusione e condivisione dei risultati raggiunti e nelle azioni di miglioramento necessarie, nonostante il lavoro dei membri delle varie commissioni nella condivisione con i colleghi del proprio plesso. Da alcuni anni non sono stati somministrati questionari alle famiglie e ai docenti per monitorare le attività della scuola. Piuttosto alta la percentuale delle ore non coperte da supplenze con conseguenti rallentamenti e difficoltà nello svolgimento di tutte le attività scolastiche e che richiedono una notevole flessibilità da parte dei docenti. Le attività extracurricolari della scuola sono a carico del FIS per quanto riguarda la docenza, e per alcune sono a carico delle famiglie. .</p> |

esperti. I laboratori musico-teatrali nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono realizzati in collaborazione con le scuole di musica del territorio e utilizzando fondi provenienti da vari Enti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per promuovere il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola utilizza i finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e realizza l'attività progettuale attraverso: il personale interno, contributi delle famiglie, versati anche direttamente alle agenzie formative (Montepulciano), collaborazioni esterne gratuite e contributi del Comune (per le scuole di Pienza).

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

La scuola ha raccolto attraverso questionari online le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola ha promosso iniziative di formazione sulle tematiche riguardanti il curricolo, le competenze chiave e sulla valutazione per competenze, perché rispondenti agli obiettivi del piano di miglioramento. Inoltre, anche in rete, ha promosso corsi su: Tecnologie informatiche e nuove metodologie con la ROBOTICA EDUCATIVA e loro applicazione nell'attività didattica; Inclusione studenti con disabilità e DSA; Lingue straniere, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti. La formazione ha prodotto una più diffusa consapevolezza sulle tematiche trattate e ricadute nella pratica didattica. Nella realizzazione delle programmazioni disciplinari si è tenuto conto del lavoro svolto sul curricolo di Istituto. Nella elaborazione delle prove comuni di Istituto di ingresso, intermedie e finali si è tenuto conto del

#### Punti di debolezza

La effettiva partecipazione ai corsi organizzati dal Ministero o da altre agenzie formative è stata inferiore rispetto alle iscrizioni. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola nell'a.s. 2017/18 è stata valutata positivamente per i corsi interni all'Istituto, mentre sono emerse criticità per i corsi di Ambito, in particolare per quel che riguarda il periodo di svolgimento e l'apprezzamento di alcuni formatori. La scuola utilizza i curricula raccolti relativamente alla individuazione delle funzioni strumentali solo in caso di necessità o in caso di concorrenza tra più richiedenti la stessa funzione. Non tutti i docenti hanno condiviso il peso attribuito ai criteri elaborati dal Comitato di valutazione. La scuola per la condivisione di strumenti e materiali didattici mette a disposizione dei docenti lo spazio del proprio sito istituzionale che viene utilizzato parzialmente e solo in base alle esigenze e all'iniziativa dei singoli docenti. Non è



|   |   |
|---|---|
| <p>lavoro svolto sulla valutazione per competenze. Le risorse umane sono valorizzate nella assegnazione dei vari incarichi interni all'Istituto. La scuola ha raccolto in maniera organica le competenze del personale tramite segnalazione dei docenti per l'aggiornamento del fascicolo personale. Il Comitato di valutazione dei docenti ha condiviso con il Collegio Docenti i criteri elaborati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro relativamente a continuità, orientamento, inclusione e PTOF, curriculum verticale. Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria sono attive rispettivamente le classi parallele ed i dipartimenti disciplinari per la revisione del curriculum di Istituto e per la elaborazione di prove di competenza di Istituto. Sui temi sopraindicati l'Istituto organizza specifiche commissioni che producono materiali utili alla scuola. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è diventata più organica e continuativa. Sono stati attivati diversi corsi di formazione anche per il personale ATA.</p> | <p>stata ancora attivata una piattaforma specifica.</p> |
|---|---|

| Rubrica di valutazione          |   |
|---------------------------------|---|
| Situazione della Scuola         | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.   |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> | <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| <p>La scuola ha ampliato le iniziative formative per i docenti e gli ATA. Le proposte formative sono nel complesso adeguate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiale e/o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi specifici, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se è da implementare la documentazione, l'organicità e la continuità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente in maniera più diffusa, ed è migliorata l'organicità.</p> |

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>La partecipazione della scuola nella struttura e nel governo territoriale risulta positiva. Nel corso di questo a.s. l'Istituto ha operato mediante attività</p> | <p>Gli accordi di rete non coinvolgono tutti i soggetti presenti nel territorio. La scuola in questo anno non è capofila tra reti di scuola. La scuola realizza pochi</p> |



|   |  |
|---|--|
| <p>svolte tra reti di scuole per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento del personale e progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche. L'Istituto inoltre ha contribuito con iniziative diversificate di formazione per il personale docente e non con risorse interne. La scuola ha stipulato accordi con altre scuole, università, altre associazioni o cooperative e ASL con ricadute positive. Opera nell'Istituto la commissione mensa e sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Il livello di coinvolgimento dei genitori degli alunni nella scuola è medio alto nella definizione dell'Offerta Formativa, nella realizzazione di interventi formativi, nella definizione del regolamento di Istituto. La scuola utilizza in maniera diretta e sistematica strumenti online per la comunicazione con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti.</p> | <p>e limitati interventi rivolti direttamente ai genitori. La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola risulta medio bassa.</p> |
|---|--|

| Rubrica di valutazione            |   |
|-----------------------------------|---|
| Situazione della Scuola           | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +<br><hr/> | La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| <p>La partecipazione alle reti scolastiche deve essere ulteriormente migliorata, per essere più rispondente ed integrare i bisogni della scuola e del territorio. Positivo ed in crescita il coinvolgimento delle famiglie e degli Enti locali alle iniziative della scuola. Da implementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio per fronteggiare le problematiche legate ai servizi.</p> |

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.*

#### Traguardo

*Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica di tutte le classi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione del curricolo verticale attraverso dipartimenti disciplinari.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattico-educative innovative, anche attraverso l'uso delle TIC, legate alla didattica per competenze.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Implementare percorsi tra studenti della primaria e secondaria per le competenze chiave e tra docenti per definire le competenze in uscita/entrata nelle classi ponte.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Implementare la formazione dei docenti sulle competenze dell'asse matematico, scientifico e tecnologico, linguistiche, delle TIC nella didattica e sulle nuove metodologie.*

##### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare i gruppi di lavoro composti da docenti, genitori e rappresentanti del territorio per gestire le difficoltà/problematiche presenti/emergenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.*

#### Traguardo

*Valutazione delle competenze trasversali attraverso gli strumenti elaborati, quali: 1. griglie OSSERVAZIONI SISTEMATICHE; 2. COMPITI DI REALTÀ; 3. PROGETTI; 4. AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione del curricolo verticale attraverso dipartimenti disciplinari.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di compiti di realtà, con relative griglie di valutazione, come verifica finale di competenza di Istituto.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Implementare la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattico-educative innovative, anche attraverso l'uso delle TIC, legate alla didattica per competenze.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Implementare la formazione dei docenti sulle competenze dell'asse matematico, scientifico e tecnologico, linguistiche, delle TIC nella didattica e sulle nuove metodologie.*

---

#### **Priorità**

*Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.*

#### **Traguardo**

*Partecipazione e attuazione a progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze.*

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

##### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Revisione del curricolo verticale attraverso dipartimenti disciplinari.*

##### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di compiti di realtà, con relative griglie di valutazione, come verifica finale di competenza di Istituto.*

##### **3. Ambiente di apprendimento**

*Implementare la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattico-educative innovative, anche attraverso l'uso delle TIC, legate alla didattica per competenze.*

##### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Implementare la formazione dei docenti sulle competenze dell'asse matematico, scientifico e tecnologico, linguistiche, delle TIC nella didattica e sulle nuove metodologie.*

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli obiettivi indicati sono ritenuti funzionali alla realizzazione e acquisizione degli elementi mancanti necessari al percorso scolastico di tutti gli studenti per garantire loro il successo formativo. In particolare gli obiettivi sono relativi alle competenze trasversali e matematiche che si intendono perseguire attraverso attività di formazione e progettazione didattica comune e condivisa, quali: l'utilizzazione degli strumenti elaborati per la verifica delle competenze trasversali, la definizione di criteri di valutazione condivisi, la programmazione per classi parallele e dipartimenti disciplinari, la preparazione e l'utilizzazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali, l'elaborazione di compiti di realtà per l'apprezzamento delle competenze. A tal fine si ritiene utile l'implementazione della formazione del personale, soprattutto nelle metodologie didattiche educativo-innovative e nell'utilizzo delle TIC nella didattica.